

Uffici

loc. Palombare
62039 Visso (MC)
Tel. +39 0737 961563
e-mail: parco@sibillini.net
PEC: parcosibillini@emarche.it
Sito internet istituzionale: www.sibillini.net

Prot. n.
Pr. 51/24 __ Class.7.10.5

Visso, 15/03/2024

Trasmissione solo via PEC (D.Lgs. n.82/05)

Ufficio Speciale Ricostruzione Umbria – Sisma 2016
Via Romana Vecchia snc, 06034 Foligno (PG)
ufficiospecialericostruzione@pec.regione.umbria.it

E p.c.

Reparto Carabinieri
Parco Nazionale dei Monti Sibillini __ Visso (Mc)
fmc43293@pec.carabinieri.it

Nucleo Carabinieri Parco Norcia _ Norcia (PG)
fpg43299@pec.carabinieri.it

Oggetto: **CR 30.130 – INDIZIONE E CONVOCAZIONE CONFERENZA REGIONALE IN MODALITÀ TELEMATICA** di cui all'art. 16 del D.L. n. 189/2016. **Pratica n. 20.80/2022/SRP/1233 – soggetto legittimato: FIORUCCI FEDERICA – Case Sparse – Norcia (PG).**

Ci riferiamo alla Vs. nota prot. n. 1344 del 15/01/2024, acquisita al prot. di questo Ente n. 553 del 16/01/2024, con cui veniva convocata la conferenza regionale in modalità telematica, simultanea e sincrona ex art. 14-ter L. 241/1990 e ss.mm. e ii., per il giorno 07/02/2024, per l'esame della documentazione relativa all'esecuzione delle opere in oggetto, e alla Vs. successiva nota prot. n. 7115 del 29/02/2024, acquisita al prot. di questo Ente n. 2314 del 29/02/2024, con cui la stessa conferenza è stata riconvocata per il giorno 20/03/2024.

ESAMINATA la documentazione resa disponibile attraverso il portale informatico "Gestione Digitale Sisma Centro Italia 2016 - GE.DI.SI.", e rilevato che le opere ricadono:

- all'interno dell'area del Parco Nazionale dei Monti Sibillini in zona 1 "ambito interno in cui è prevalente l'interesse di protezione ambientale" e 2 "ambito periferico antropizzato " di cui al D.M. 03.02.1990;
- In zona in zona C del Piano per il Parco (approvato con D.C.D. n. 59 del 18.11.2002 ed adottato con DGR Marche n.898 del 31.07.2006 e DGR Umbria n. 1384 del 02.08.2006) *di protezione, interessate dalle attività agro-silvo-pastorali. In tali zone, in armonia con le finalità istitutive sono incoraggiate le attività agro-silvo-pastorali, secondo gli usi tradizionali ovvero secondo metodi di agricoltura biologica..... Per il miglioramento dell'ambiente rurale è consentita la realizzazione di parcheggi, aree per la sosta attrezzata, impianti sportivi e campeggi purchè localizzati in prossimità dei centri abitati ed individuati in sede di formazione dei relativi piani urbanistici (PRG e Piani di recupero). Nei nuclei rurali sono consentiti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro e risanamento conservativo, nonché, previo progetto paesaggistico di cui all'art.30 delle N.T.R.*

del Vigente P.T.C.P. della Provincia di Perugia, approvato dall'Ente Parco, interventi di ristrutturazione edilizia, così come definiti all'art. 31 della L. 457/78, specificandosi che gli interventi di ristrutturazione edilizia da assoggettare a progetto paesaggistico sono quelli che comportano la demolizione con ricostruzione o ampliamento e/o la sopraelevazione di cui al Piano per il Parco (approvato con D.C.D. n. 59 del 18.11.2002 ed adottato con DGR Marche n.898 del 31.07.2006 e DGR Umbria n. 1384 del 02.08.2006). Tra gli interventi compatibili risulta ricompresa la RQ (Riqualificazione): comprendente le azioni e gli interventi volti prioritariamente al miglioramento delle condizioni esistenti e alla valorizzazione di risorse male o sottoutilizzate, con modificazioni fisiche o funzionali, anche radicalmente innovative ed interventi di sistemazione paesistica atti a guidare ed organizzare i processi evolutivi, ma tali da non aumentare sostanzialmente i carichi urbanistici ed ambientali, da ridurre od eliminare i conflitti o le improprietà d'uso in atto, o da migliorare la qualità paesistica nelle situazioni di particolare degrado e deterioramento e tra gli usi compatibili risultano ricompresi UA (urbani ed abitativi): comprendenti gli usi orientati alla qualificazione ed all'arricchimento delle condizioni dell'abitare, le utilizzazioni per residenze temporanee e permanenti, coi servizi e le infrastrutture ad esse connessi, nonché le attività artigianali, commerciali e produttive d'interesse prevalentemente locale; le attrezzature ricettive o i servizi legati alle attività turistico-ricreative, escursionistiche e sportive;

- all'interno della rete ecologica europea "Natura 2000" e, in particolare, della ZPS/ZSC IT5210071 "Monti Sibillini" versante umbro;

PRESO ATTO:

- che oggetto dell'intervento è il ripristino con miglioramento sismico e la ricostruzione di immobili ad uso abitativo gravemente danneggiati o distrutti a seguito del sisma del 24 agosto 2016 e successivi, dell'edificio composto da tre unità immobiliari sito nel Comune dei Norcia, censito catastalmente al foglio 69, particella 82.
- che il progetto prevede, in particolare, l'intervento di totale demolizione e fedele ricostruzione dell'immobile attraverso opere riconducibili alla definizione di ristrutturazione edilizia tramite ricostruzione. Il fabbricato avrà coperture sostanzialmente a padiglione con manto di copertura a coppi e lattoniere in rame. Gli infissi esterni (finestre) saranno in legno e, dove previsto, saranno dotati di sportelloni sempre in legno. Esternamente il fabbricato verrà tinteggiato con colori sulla gamma delle terre locali. Sarà inoltre previsto l'inserimento in copertura di pannelli fotovoltaici nel rispetto delle prescrizioni delle norme vigenti. Non sono previsti aumenti di SUC, delle altezze dell'edificio, cambio di destinazione d'uso e opere di illuminazione esterna.

PRESO ATTO altresì che l'intervento è sottoposto alla procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97, secondo le modalità stabilite dalle Regioni competenti ovvero, nel caso in questione dalla regione Umbria;

VISTA la D.G.R. Umbria n. 360 del 21/04/2021 "Recepimento delle Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza" le quali sono entrate in vigore in data 01/06/2021;

ACCERTATO che l'intervento non interessa direttamente habitat di cui all'allegato 1 della Direttiva 92/43/CEE e che ricade nelle "Barriere antropiche: aree edificate, strade, ferrovie" e in area limitrofa a "Matrice: aree non selezionate da lupo, gatto selvatico europeo, capriolo, tasso, istrice, lepre bruna", di cui alla Rete Ecologica Regionale dell'Umbria

(RERU);

VISTI gli obiettivi di gestione e le misure di conservazione adottate per la ZPS/ZSC IT5210071 "Monti Sibillini" versante umbro e, in particolare la DGR Umbria n. 226 del 23/02/2009 e smi, nonché le misure di conservazione generali e sito-specifiche di cui alla DGR n. 123 del 20/02/2013 e le Misure di conservazione dei Siti Natura 2000 del Parco (D.C.D. n. 19 del 04/07/2016);

VISTI i Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS) di cui al D.M. del 17/10/2007;

VISTA la nota del Parco prot. n. 907 del 24/01/2024 con cui si richiedeva una Relazione sui risultati di una indagine speditiva effettuata da zoologi specialisti di chirotteri, finalizzata a rilevare l'eventuale presenza di specie faunistiche di interesse comunitario e, in particolare, di specie appartenenti all'ordine dei Chirotteri;

VISTA la suddetta relazione, dal titolo "Monitoraggio della chirotterofauna" redatta dal Dott. Vincenzo Ferri ed integrata nel portale informatico "Gestione Digitale Sisma Centro Italia 2016 - GE.DI.SI." in data 19/02/2024;

PRESO ATTO dalla suddetta relazione che è stata accertata la presenza di chirotteri ascrivibili a piccoli Vespertilionidi, con molta probabilità prodotti da un gruppo di adulti e giovani di *Pipistrellus* non determinabile. Con i dati a disposizione non è possibile stimare la numerosità degli individui in questione. È verosimile possa trattarsi di un gruppo riproduttivo. Pertanto la perizia ha stabilito che l'immobile in oggetto è utilizzato da una specie di pipistrello (*Pipistrellus kuhlii* / *Pipistrellus pipistrellus*) per la riproduzione o comunque come roost estivo;

PRESO ATTO altresì che la stessa Relazione indica delle "misure di mitigazione" e ritenuto che tali misure dovranno costituire condizioni obbligatorie in fase esecutiva degli interventi al fine di prevenire incidenze significative su tali specie;

VISTO il format Valutatore acquisito all'archivio documentale digitale n. 269604 del 07/03/2024 e preso atto delle seguenti relative conclusioni:

*"L'intervento ristabilirà lo stato ante-sisma 2016 andando a ricostruire un edificio esistente collocato in area forestale in cui non sono presenti habitat allegato 1 DH e/o habitat di specie DH – DU. La perizia chirotterologica ha stabilito che l'immobile in oggetto è utilizzato da una specie di pipistrello (*Pipistrellus kuhlii* / *Pipistrellus pipistrellus*) per la riproduzione o comunque come roost estivo. La stessa perizia indica delle "misure di mitigazione" dovranno costituire condizioni obbligatorie in fase esecutiva degli interventi al fine di prevenire incidenze significative su tali specie.*

Pertanto gli interventi, nel rispetto delle suddette condizioni obbligatorie, non possono interferire con gli elementi ecologici che hanno portato alla costituzione della ZPS- ZSC IT5210071 "Monti Sibillini (versante umbro)"; non si ritiene, quindi, che dall'attuazione del progetto possano derivare incidenze negative significative, anche in relazione a possibili effetti cumulativi con interventi analoghi nella stessa area. Non si ritiene, altresì, che vi siano aspetti ambientali specifici tali da compromettere l'integrità dei siti Natura 2000, anche con

referimento agli specifici obiettivi di gestione previsti. Gli interventi di miglioramento energetico contribuiranno alla riduzione dell'emissione dei gas climalteranti".

RITENUTO, pertanto, che lo screening dell'intervento in oggetto, effettuato ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i, sia da considerarsi con **esito positivo**;

RAVVISATA la necessità di esprimersi anche ai sensi degli artt. 6, 11 e 13 (nulla osta) della legge n. 394/1991;

VALUTATO:

- Che gli interventi in oggetto appaiono coerenti con gli indirizzi di conservazione di cui alla normativa vigente e degli strumenti tecnici del Parco, con particolare riferimento al Piano per il Parco;
- Che le opere previste nella progettazione in questione, pertanto, tenendo conto dell'entità e della localizzazione non sono tali da creare un potenziale pregiudizio nei confronti del paesaggio e dell'ambiente naturale tutelato, nel rispetto dell'art.11, c.3 L.394/91 e s.m.i. (norma immediatamente applicabile quale misura di salvaguardia del PNMS nel rispetto del DM 03.02.1990 e DPR 06.08.1993) e del D.P.R. n. 357/1997 e smi;

VISTO il seguente parere della Commissione Consultiva per il rilascio del nulla osta espresso nell'ambito della seduta del 14/03/2023: "la commissione esprime parere favorevole";

Alla luce di quanto sopra riportato, con la presente, **si esprime parere favorevole**, per quanto di competenza (ex art.13 L.394/91 e s.m.i. e ex art. 5 D.P.R. 357/97 e s.m.i.), in merito alla progettazione in oggetto, e a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni e quelle eventualmente impartite dagli altri enti interessati dal procedimento autorizzatorio, in sede di conferenza regionale:

- Dovranno essere attuate le "misure di mitigazione" indicate nella relazione, dal titolo "Monitoraggio della chirotterofauna" redatta dal Dott. Vincenzo Ferri ed integrata nel portale informatico GE.DI.SI. in data 19/02/2024 e, in particolare, le seguenti:
 - a. I lavori di demolizione potranno essere eseguiti (o almeno effettivamente avviati) esclusivamente tra i mesi di settembre e aprile;
 - b. Per i lavori di realizzazione del tetto è necessario evitare di cementare completamente tutti gli elementi di copertura (tegole o altro), prevedendo passaggi per le parti interne del sottotetto; qualora vengano applicati fogli di materiale plastico o di lamiera fra gli strati della copertura, è necessario rilasciare spazi privi di tali elementi, per mantenere la comunicazione fra esterno e interno. Tali punti si possono realizzare sotto le tegole di colmo oppure ricorrendo a tegole di aerazione abbinate, dal lato interno, a tavole verticali in legno o altro materiale rugoso, che ne facilitano l'individuazione da parte dei chirotteri. Qualora i lavori siano motivati da esigenze di isolamento, occorre ricordare la possibilità di realizzare l'isolamento a livello del pavimento, praticabile se il sottotetto non deve essere reso abitabile (ad esempio, se viene adibito a ripostiglio).

- c. Dovranno essere mantenute condizioni di oscurità adatte ai Chiroteri sia all'interno (sottotetto), sia all'immediato esterno dei locali frequentati, secondo quanto più dettagliatamente indicato nella Relazione;
- d. I trattamenti delle strutture lignee del tetto e del sottotetto dovranno essere eseguite con sostanze (non tossiche come ad esempio quelle a base di Sali di Boro (Borace), e modalità compatibili con la presenza dei chiroteri, secondo quanto più dettagliatamente indicato nella Relazione.

Si rimane in attesa del verbale della conferenza con allegati tutti i pareri necessari nonché del provvedimento conclusivo del procedimento in questione.

Cordiali saluti

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Alessandro Rossetti

Il Direttore
Dott.ssa Maria Laura Talamè